

LA TERZA MISSIONE PER LA SANITA' PUBBLICA E IL BENESSERE SOCIALE: PROGETTARE E MISURARE INTERVENTI CONDIVISI SUL TERRITORIO

Menico Rizzi ANVUR (menico.rizzi@anvur.it)

CICLO DI INCONTRI «PILLOLE DI TERZA MISSIONE» Università degli Studi di Roma
«La Sapienza» 3 ottobre 2023

Argomenti della presentazione

- ✓ La Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR)
- ✓ La procedura di Autovalutazione Valutazione Accreditamento (AVA)
- ✓ La «Coalition for Advancing Research Assessment» (CoARA)
- ✓ La denominazione comune internazionale (DCI) dei farmaci

Terza Missione

«Per Terza Missione si intende l'insieme delle attività con le quali le Istituzioni entrano in interazione diretta con la società, affiancando le missioni tradizionali di insegnamento (prima missione, che si basa sulla interazione con gli studenti) e di ricerca (seconda missione, in interazione prevalentemente con le comunità scientifiche o dei pari)».*

- Terza Missione è il contesto e il confine in cui ricerca e società si incontrano, interagiscono attraverso uno scambio di idee, che genera un'evoluzione costruttiva.
- L'estensione degli effetti della Terza Missione potrà essere a livello locale, regionale, nazionale o internazionale.

*adattato da: Rapporto sullo Stato del Sistema Universitario e della Ricerca 2013 – p. 559

La valutazione della terza missione nella VQR

2010-11

2022

D.P.R.
76/2010

VQR 2004-2010
First measurements
on a broad TM
definition

Higher Education
Quality Assurance
system (AVA)
TM as universities'
institutional mission

SUA-TM 2013-14
first informative
system and data
collection

Evaluation Manual 2015:
evaluation method,
definitions, indicators
and data sources,
evaluation criteria and
questions

VQR 2011-2014:
informed peer
review on SUA-TM
data

SUA-TM 2018:
refinement of
the informative
system with first
impact metrics

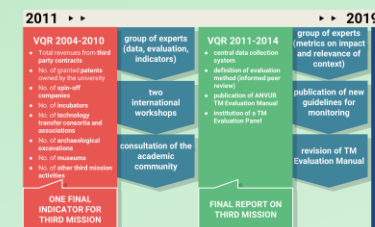
VQR 2015-2019:
impact case study
methodology and case
study collection and
evaluation

Art. 3.
Attività, criteri e metodi

1. L'Agenzia svolge le seguenti attività:

a) valuta la qualità dei processi, i risultati e i prodotti delle attività di gestione, formazione, ricerca, ivi compreso il trasferimento tecnologico delle università e degli enti di ricerca, anche con riferimento alle singole strutture dei predetti enti; le predette valutazioni si concludono entro un periodo di 5 anni;

b) definisce criteri e metodologie per la valutazione,



Le prime due VQR

Evaluation of Research Quality VQR 2004-2010

- use of a broad definition (patents, third party contracts, spin-off companies but also museums, public engagement activities)
- use of a set of indicators based on counting (number of spin-off companies,..) built on data from HEIs internal monitoring systems (no central data collection system): **need for more reliable data and definition refinement**

Evaluation of Research Quality VQR 2011-2014

- building of a central data collection system: comparability & standardization
- output and outcome indicators (spin-off companies' revenues and employees, ...): need for impact indicators and role of context
- development of the informed peer review model (publication of the Evaluation Manual): **need for metrics on impact and a more context-based evaluation model**

Research excellence framework – REF

<https://www.ref.ac.uk/>

2021 Exercise

Assessment criteria

26. Each sub-panel will examine the submissions made in its UOA, taking into account all the evidence presented. They will use their professional judgement to form an overall view about each submission. In doing so, the sub-panels will assess three distinct elements of each submission, against the following generic criteria:

- a. **Outputs:** The sub-panels will assess the quality of submitted research outputs in terms of their 'originality, significance and rigour', with reference to international research quality standards. This element will carry a weighting of **60 per cent** in the overall outcome awarded to each submission.
- b. **Impact:** The sub-panels will assess the 'reach and significance' of impacts on the economy, society, culture, public policy or services, health, the environment or quality of life that were underpinned by excellent research conducted in the submitted unit. This element will carry a weighting of **25 per cent**.
- c. **Environment:** The sub-panels will assess the research environment of the submitted unit in terms of its 'vitality and sustainability', including the approach to enabling impact from its research, and its contribution to the vitality and sustainability of the wider discipline or research base. This element will carry a weighting of **15 per cent**.

La VQR3: 2015-2019

- ✓ Valutazione relativa a prodotti della ricerca e a casi di studio riferiti ad attività di terza missione/impatto sociale
- ✓ Selezione dei prodotti e dei casi studio da sottoporre a valutazione effettuata dall'Istituzione
- ✓ Nessun vincolo relativo alla tipologia del prodotto
- ✓ Nessun vincolo relativo alla lingua utilizzata nel prodotto
- ✓ 65.119 ricercatori; 182.648 prodotti e 676 casi studio; 98 Università, 14 Enti Pubblici di ricerca, 22 Istituzioni diverse

I 10 campi d'azione della Terza Missione

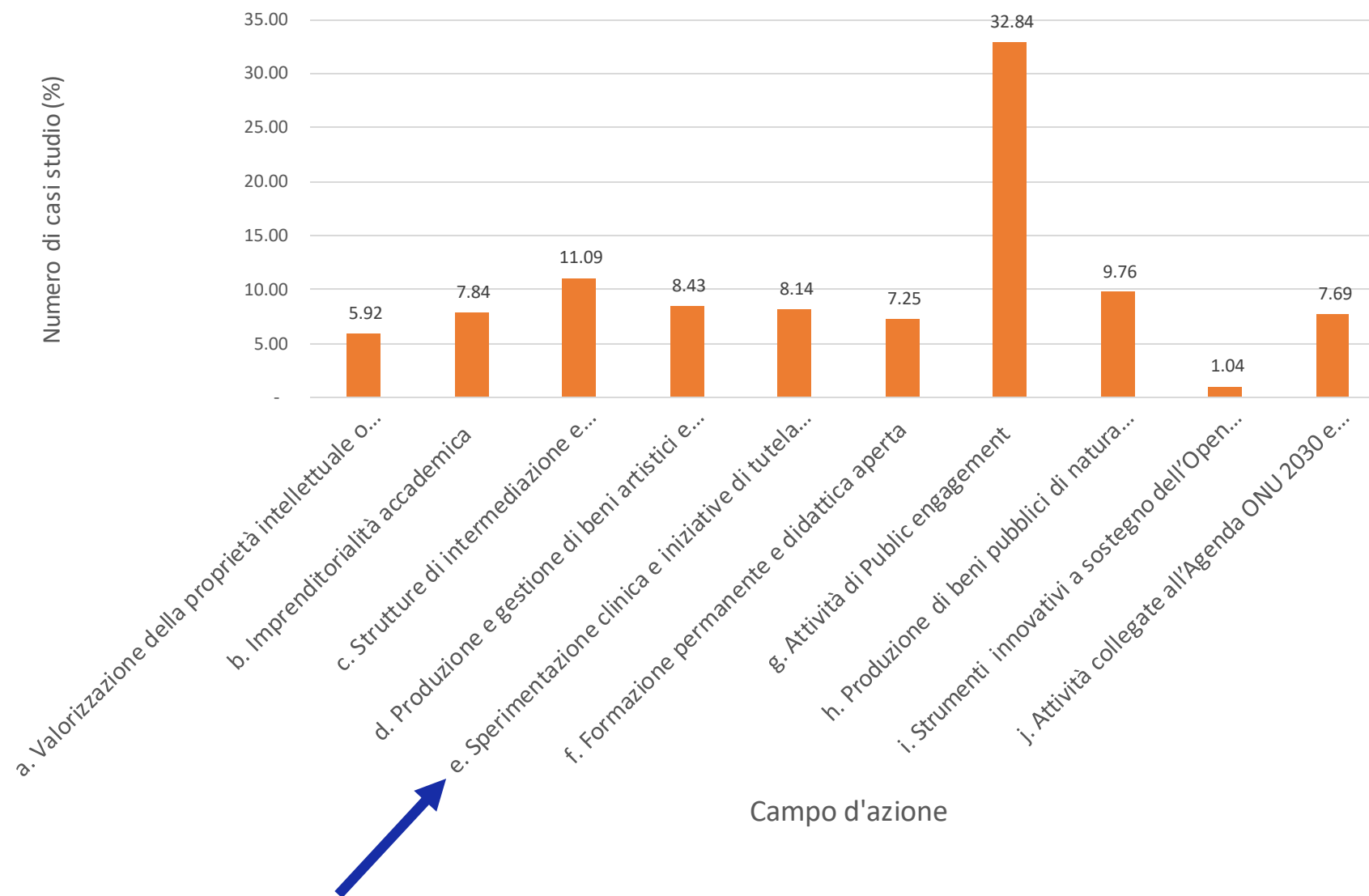
CAMPI DI AZIONE
a. Valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale
b. Imprenditorialità accademica
c. Strutture di intermediazione e trasferimento tecnologico
d. Produzione e gestione di beni artistici e culturali
e. Sperimentazione clinica e iniziative di tutela della salute
f. Formazione permanente e didattica aperta
g. Attività di Public engagement
h. Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e politiche per l'inclusione
i. Strumenti innovativi a sostegno dell'Open science
j. Attività collegate all'Agenda ONU 2030 e Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG)

- Dimensione sociale, economica e culturale dell'impatto
- Rilevanza rispetto al contesto di riferimento
- Valore aggiunto per i beneficiari
- Contributo della struttura proponente, valorizzando l'aspetto scientifico laddove rilevante

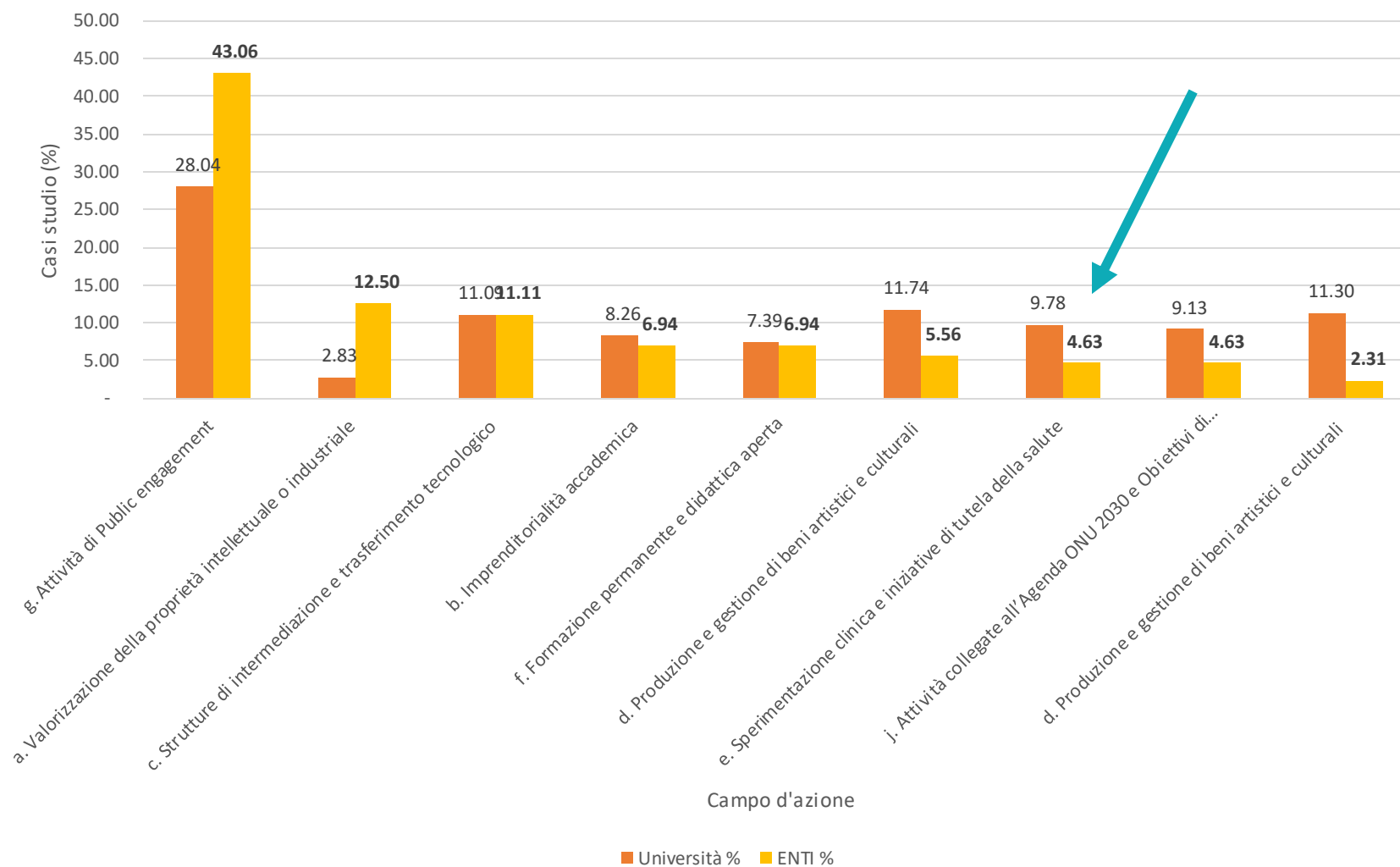
Casi studio sottomessi per la valutazione

Istituzione	Numero	Casi di studio	Percentuale
Università	98	460	68.05 %
EPR	14	159	23.52 %
Volontarie	22	57	8.43 %
TOTALE	134	676	100.00 %

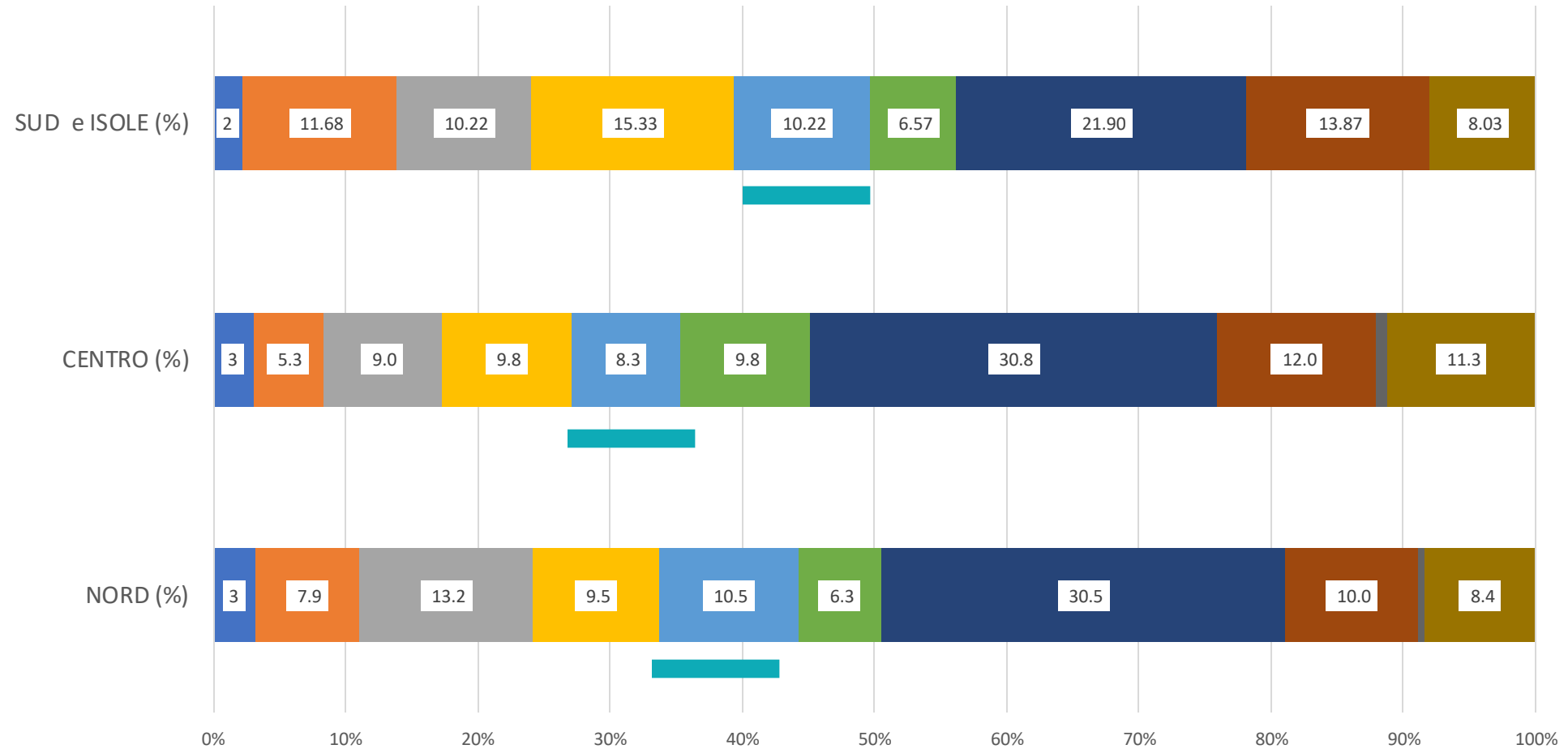
Casi studio sottomessi per la valutazione



Campo d'azione Università e Enti

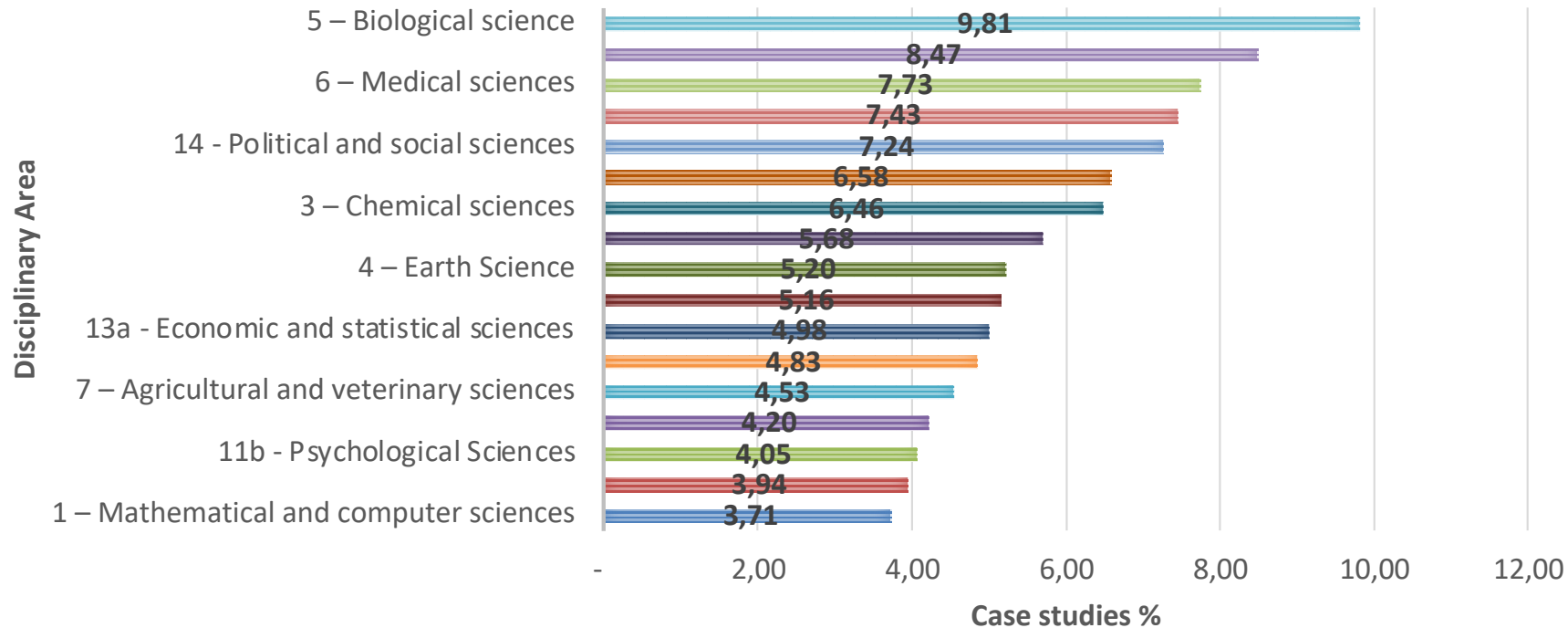


Campo d'azione per area geografica



- a. Valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale
- b. Imprenditorialità accademica
- c. Strutture di intermediazione e trasferimento tecnologico
- d. Produzione e gestione di beni artistici e culturali
- e. Sperimentazione clinica e iniziative di tutela della salute
- f. Formazione permanente e didattica aperta
- g. Attività di Public engagement
- h. Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e politiche per l'inclusione
- i. Strumenti innovativi a sostegno dell'Open science
- j. Attività collegate all'Agenda ONU 2030 e Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG)

Area disciplinare



e) Sperimentazione clinica e iniziative di tutela della salute (es. *trial* clinici, studi su dispositivi medici, studi non interventistici, biobanche, *empowerment* dei pazienti, cliniche veterinarie, giornate informative e di prevenzione, campagne di *screening* e di sensibilizzazione);

- d) Iniziative di coinvolgimento proattivo dei cittadini nella ricerca e/o nell'innovazione anche per favorire la disseminazione e l'implementazione dei risultati della ricerca e dell'innovazione nella società e ridurre disuguaglianze e discriminazioni (es. dibattiti, festival e caffè scientifici, consultazioni on-line, *citizen science*, *contamination lab*, ecc.);
- e) Attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola (es. esperimenti, simulazioni, giochi didattici e altre attività laboratoriali, educazione alla cittadinanza, ecc.).

IV. Tematica relativa alle scienze della vita e salute, con i seguenti campi d'azione:

- a) Sperimentazione clinica (es. trial clinici, studi su dispositivi medici, studi non interventistici, biobanche, farmaci, ecc.);
- b) Iniziative di prevenzione, promozione e tutela della salute pubblica (es. *empowerment* dei pazienti, medicina di genere, *one health*, giornate informative e di prevenzione, campagne di screening e di sensibilizzazione anche in relazione al diritto alle cure; accesso alle cure, accesso al farmaco, cliniche veterinarie, ecc.);
- c) Attività in ambito sanitario e ricerca sui sistemi sanitari, in favore delle categorie fragili (es. malattie rare, disabili, anziani, immigrati, persone in stato di povertà, salute mentale, ecc.);
- d) Attività di cooperazione sanitaria internazionale (es. salute globale, attenzione ai paesi a basso e medio reddito, ecc.);
- e) Salute ambientale e sicurezza alimentare (es. medicina ambientale, medicina del lavoro, tossicologia, scienze ambientali, epidemiologia ambientale, ecc.).

V. Tematica relativa alla sostenibilità ambientale, alla inclusione e al contrasto alle disuguaglianze, con i seguenti campi d'azione:

- a) Contrasto alla povertà, inclusione e coesione sociale (es. povertà, fame, lavoro dignitoso, riduzione delle disuguaglianze, uguaglianza di genere, istruzione di qualità, ecc.);
- b) Transizione ecologica ed energetica (es. energia pulita e accessibile, consumo e produzione responsabili, economia circolare, ecc.);
- c) Sostenibilità ambientale e climatica (es. *green deal*, adattamento climatico, città e comunità sostenibili, uso delle acque e delle risorse marine, uso delle risorse naturali, prevenzione e contrasto dell'inquinamento, ecc.);
- d) Cooperazione internazionale allo sviluppo sostenibile e alla coesione sociale (es. attività di *institution building*, sostegno ai sistemi sanitari pubblici, protezione dei minori, uguaglianza di genere, ecc.);
- e) Divulgazione, promozione e diffusione della cultura della sostenibilità (es. centro di educazione ambientale, ecc.).



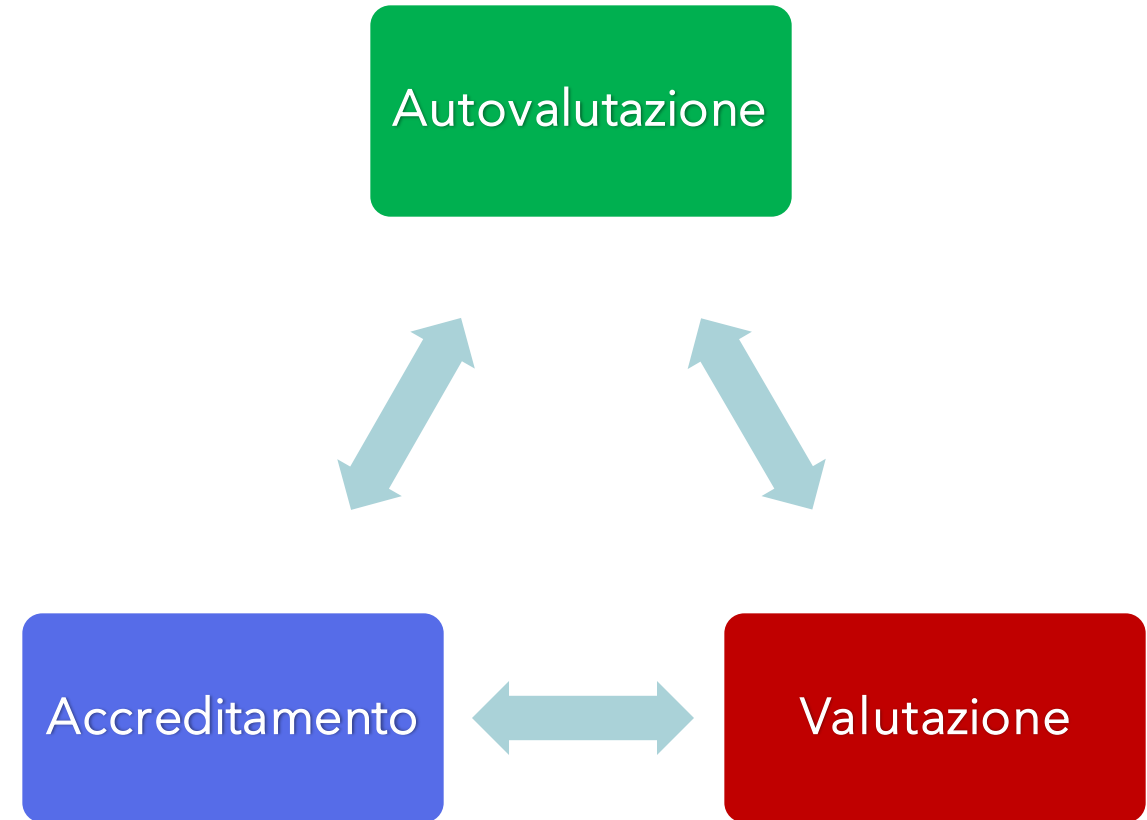
Citizen science for health

[Working Groups](#) [About Us](#)

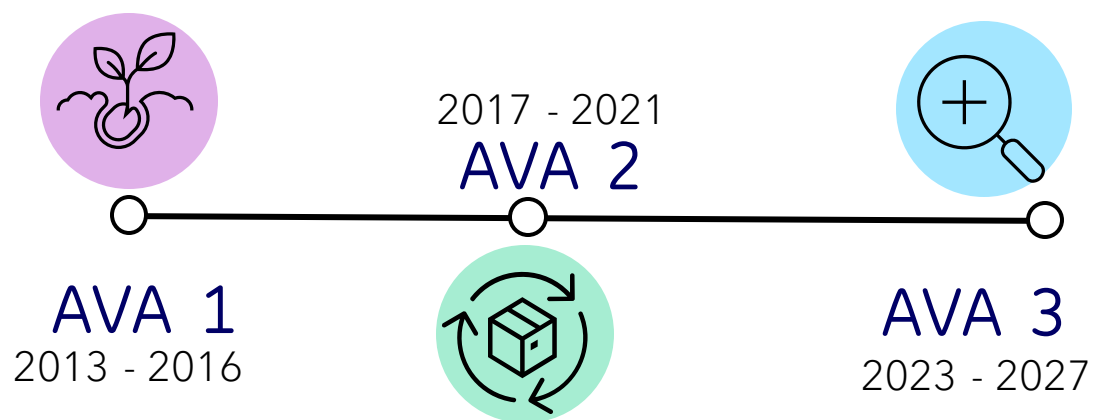
AVA – Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento

Il sistema AVA è stato sviluppato per raggiungere tre obiettivi principali:

- l'assicurazione, da parte del MUR e attraverso l'attività valutativa dell'ANVUR, che le **Istituzioni di formazione superiore operanti in Italia erogino uniformemente un servizio di qualità** adeguata ai propri utenti e alla società nel suo complesso
- l'esercizio da parte degli Atenei di **un'autonomia responsabile** e affidabile nell'uso delle risorse pubbliche e nei comportamenti collettivi e individuali relativi alle attività di formazione e ricerca
- il **miglioramento della qualità** delle attività formative e di ricerca



Il percorso di AVA



*Per Accredитamento Periodico delle sedi e dei corsi di studio si intende la **verifica**, con cadenza almeno quinquennale, della persistenza dei requisiti iniziali, del possesso di ulteriori requisiti di qualità, di efficienza e di efficacia delle attività svolte in relazione agli indicatori di Assicurazione della Qualità (AQ)*

LA STRUTTURA DEL MODELLO AVA 3



MODELLO AVA 3: GLI AMBITI DELLA STRATEGIA, L'AQ, LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE

Strategia, pianificazione e organizzazione

- Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo
- Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo
- Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati
- Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo
- Ruolo attribuito agli studenti

Assicurazione della Qualità

- Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei **Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti** con il supporto del Presidio della Qualità
- **Monitoraggio del Sistema di AQ**
- Valutazione del Sistema e dei **Processi di AQ** della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del NdV

Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale

- Definizione delle **linee strategiche dei Dipartimenti**
- **Valutazione dei risultati** conseguiti dai **Dipartimenti** e dai
- **Dottorati di Ricerca** e delle azioni di miglioramento
- Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

DM 1154/2021 (AVA): ALLEGATO E: INDICATORI DI VALUTAZIONE PERIODICA DI SEDE E DI CORSO

Coerentemente con quanto previsto dalle Linee generali d'indirizzo della Programmazione triennale (attualmente D.M. n. 289/2021), sono altresì utilizzati gli indicatori scelti da ogni ateneo con riferimento agli obiettivi della programmazione triennale.

AMBITO	DESCRIZIONE	INDICATORI
E. QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE / IMPATTO SOCIALE	In questo ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva delle modalità con le quali i Dipartimenti (o strutture analoghe) definiscono proprie linee strategiche , con particolare riferimento alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale , in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo , si dotano di un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento. Si valutano anche la definizione e pubblicizzazione dei criteri di utilizzo delle risorse a livello dipartimentale coerentemente con il programma strategico del Dipartimento e con le linee di indirizzo dell'Ateneo. Si analizza anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della ricerca e della terza missione.	<ul style="list-style-type: none">• Percentuale di prodotti appartenenti alle prime due fasce di valutazione VQR• Percentuale di casi studio di terza missione appartenenti alle prime due fasce di valutazione VQR• Percentuale di Aree scientifico disciplinari con valutazione VQR superiore al valore mediano nazionale• Sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca• Iscritti al primo anno di Corsi di dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo;• Percentuale di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero;• Numero di spin off universitari e di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo• Numero di attività di terza missione rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo• Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo

Dottorato di ricerca

DM 226 del 14/12/2021

Articolo 4 - Requisiti per l'accREDITamento dei corsi e delle sedi di dottorato di ricerca - comma 1, lettera f) :

«attività, anche in comune tra più corsi di dottorato, di formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare, di perfezionamento linguistico e informatico, nonché attività nel campo della didattica, della gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali, **della valorizzazione e disseminazione dei risultati**, della proprietà intellettuale e dell'accesso aperto ai dati e ai prodotti della ricerca e dei principi fondamentali di etica e integrità;»

I REQUISITI DI CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA

AMBITO	DESCRIZIONE AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESCRIZIONE PUNTO DI ATTENZIONE
D.PHD	L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca	D.PHD.1	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca
		D.PHD.2	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi
		D.PHD.3	Monitoraggio e miglioramento delle attività

PdA	AdC	Aspetti da considerare	Note
D.PHD.1 Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca	D.PHD.1.3	Le modalità di selezione e le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.	Le modalità di selezione dei dottorandi specificate nel Bando di ammissione sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita. Sono da considerarsi buone prassi le attività di orientamento alla ricerca condotte dai Collegi di Dottorato per gli studenti dell'ultimo anno di CdS Magistrali per favorire la partecipazione ai bandi di Dottorato di Ricerca. Le attività formative dei dottorandi sono bilanciate fra tematiche altamente specifiche relative al progetto di ricerca anche in relazione agli aspetti scientifici e tecnologici di frontiera e agli aspetti di carattere più generale volte a colmare carenze formative, introducendo in ogni caso elementi multidisciplinari, transdisciplinari e interdisciplinari; attenzione deve essere anche rivolta ad attività formative indirizzate alla capacità di disseminazione/comunicazione dell'attività di ricerca, etica della ricerca e, laddove opportune, di temi relativi al trasferimento tecnologico e all'imprenditoria. Costituiscono infine elementi rilevanti la conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali e aspetti di approfondimento linguistico avanzato (ad esempio, metodologie di scrittura di articoli scientifici, tecniche di comunicazione scritta/orale, etc). Il progetto formativo deve prevedere la quantificazione dell'impegno dello studente attraverso l'indicazione, in coerenza con quanto indicato nelle procedure di accreditamento iniziale, del monte ore assegnato alle diverse attività e chiare modalità di valutazione delle attività svolte dai dottorandi ai fini dell'ammissione agli anni successivi e della prova finale.

PdA	AdC	Aspetti da considerare	Note
D.PHD.1 Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca	D.PHD.1.4	Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.	
	D.PHD.1.5	Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.	Il Corso di Dottorato di Ricerca pubblica su pagine web dedicate i curricula dei docenti del collegio, l'organizzazione del corso e i servizi a disposizione dei dottorandi.
	D.PHD.1.6	Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.	La mobilità va perseguita sia in logica di ingresso che di uscita e può riguardare università, enti di ricerca, aziende, istituzioni culturali e sociali con particolare attenzione alle esperienze internazionali. Nel caso di Corsi di Dottorato attivati in convenzione o in consorzio, inclusi i dottorati Nazionali, le attività di formazione e ricerca includono anche attività comuni o comunque di condivisione.
	[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].		

D.PhD- L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca –PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE ATTIVITÀ FORMATIVE- D.PhD.2 (2.1-2.3)

PdA	AdC	Aspetti da considerare	Note
D.PHD.2 Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi	D.PHD.2.1	È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.	Le attività formative coprono sia tematiche riconducibili al progetto formativo del Dottorando, sia tematiche di rilevanza per il dibattito sulla scienza e l'impatto sulla società della ricerca scientifica del macrosettore di riferimento (formazione all'imprenditoria, accesso a finanziamenti competitivi, obiettivi dello sviluppo sostenibile, formazione alla didattica, Open Science, Citizen science, ect). L'impegno didattico dei dottorandi deve risultare adeguato per favorire la crescita scientifica senza limitarne le attività di ricerca.
	D.PHD.2.2	Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.	Il numero di posti/borse gestiti dal dottorato deve garantire la costituzione di un nucleo minimo di comunità di studenti di dottorato. Momenti formativi di scambio/presentazione dei risultati della ricerca, sono da considerarsi una buona prassi. Le scuole di formazione per i dottorandi sono in genere iniziative di formazione dei dottorandi (sia trasversali, sia afferenti a specifici SSD) organizzate ad esempio in forma di summer school che coinvolgono dottorandi, assegnisti e giovani ricercatori con cadenza generalmente annuale per intercettare in maniera opportuna i diversi cicli di dottorato.
	D.PHD.2.3	L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.	Nell'ambito del Dottorato di Ricerca il termine "tutor" designa il supervisore accademico. Fra le attività sviluppabili dai dottorandi rientrano ad esempio i PhD simposia, le attività di terza missione/impatto sociale, etc. La numerosità e composizione disciplinare del Collegio dei docenti deve essere adeguata al numero dei curricula attivati e al numero di borse assegnate al dottorato. L'attività di supervisione deve essere circoscritta ad un numero limitato di dottorandi per ciascun tutor al fine di garantire un adeguato supporto ad ognuno di essi; in alcuni casi al tutor viene assegnato un solo dottorando. Con riferimento ai dottorati industriali deve essere assicurata una adeguata co-supervisione presso l'impresa in cui viene svolto il progetto di ricerca attraverso l'assegnazione di un co-supervisore all'interno dell'impresa; anche in questo caso è opportuno che allo stesso supervisore sia affidato un numero limitato di dottorandi.

D.PhD- L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca –PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE ATTIVITÀ FORMATIVE-D.PhD.2(2.4-2.7)

PdA	AdC	Aspetti da considerare	Note
D.PHD.2 Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi	D.PHD.2.4	<p>Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.3 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p>	<p>Le risorse finanziarie comprendono sia le risorse fornite dall'Ateneo al Dottorato di Ricerca, sia le risorse messe a disposizione dai Dipartimenti e/o dai docenti tutor in coerenza con il modello organizzativo e gestionale dell'Ateneo e dei suoi Centri di Spesa. Le strutture operative e scientifiche messe a disposizione dei dottorandi devono essere qualificate per garantire lo svolgimento dell'attività di studio e ricerca, adeguate al numero dei dottorandi del corso e risultare effettivamente fruibili dai dottorandi.</p>
	D.PHD.2.5	<p>Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.</p>	<p>L'attività didattica svolta dai dottorandi non può essere sostitutiva di quella dei docenti di ruolo e non può risultare troppo impegnativa in termini di CFU erogati per non incidere negativamente sulle attività di ricerca dei dottorandi stessi</p>
	D.PHD.2.6	<p>Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.</p>	<p>La promozione di cotutele, il rilascio del titolo di Doctor Europeus, etc. sono da considerarsi buone prassi. Nel caso di Corsi di Dottorato attivati in convenzione o in consorzio, inclusi i dottorati Industriali e Nazionali, le attività di formazione, ricerca, trasferimento tecnologico e le ricadute della ricerca sono adeguatamente distribuite fra le diverse sedi.</p>
	D.PHD.2.7	<p>Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.</p>	<p>Pubblicazioni su riviste, pubblicazione della tesi, deposito di brevetti, sviluppo di strumenti o software, etc. anche con modalità di open science tenendo conto delle necessarie azioni relative alla protezione intellettuale.</p>

I Requisiti del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia LM-41

AMBITO	DESCRIZIONE AMBITO	SOTTO AMBITO	DESCRIZIONE SOTTO AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESCRIZIONE PUNTO DI ATTENZIONE
D.CDS	L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio	D.CDS.1	L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio	D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate
				D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
				D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi
				D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
				D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS
		D.CDS.2	L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio	D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato
				D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
				D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili
				D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica
				D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
				D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza
		D.CDS.3	La gestione delle risorse nel CdS	D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
				D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica
		D.CDS.4	Riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS
				D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

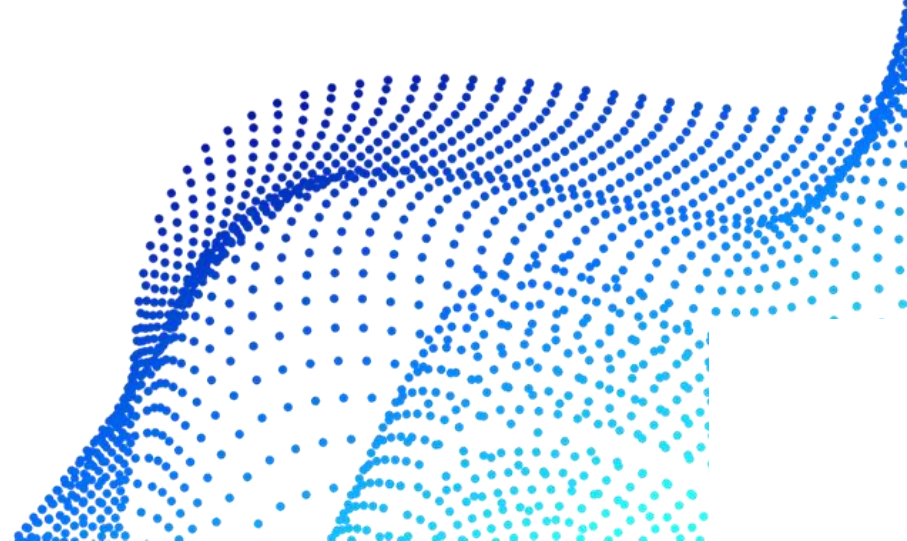
AVA 3: i CdS in Medicina e Chirurgia

Offerta Formativa e Percorsi	Aspetti da considerare
D.CDS.1.3.6	Sono definite le modalità per insegnare agli studenti come formulare giudizi clinici in linea con le migliori evidenze disponibili.
D.CDS.1.3.7	Sono definiti gli elementi di Sanità pubblica e Management sanitario, il numero dei crediti formativi specifici e i tempi di apprendimento.
D.CDS.1.3.8	Sono definiti gli elementi delle scienze comportamentali e sociali (scienze umane applicate alla medicina e competenze relazionali) e i relativi tempi di apprendimento.
D.CDS.1.3.9	Sono definiti i moderni principi del metodo scientifico e della ricerca medica inclusa quella traslazionale.



CoARA

COALITION FOR ADVANCING RESEARCH ASSESSMENT



THE AGREEMENT ON REFORMING RESEARCH ASSESSMENT AND THE COALITION FOR REFORMING RESEARCH ASSESSMENT

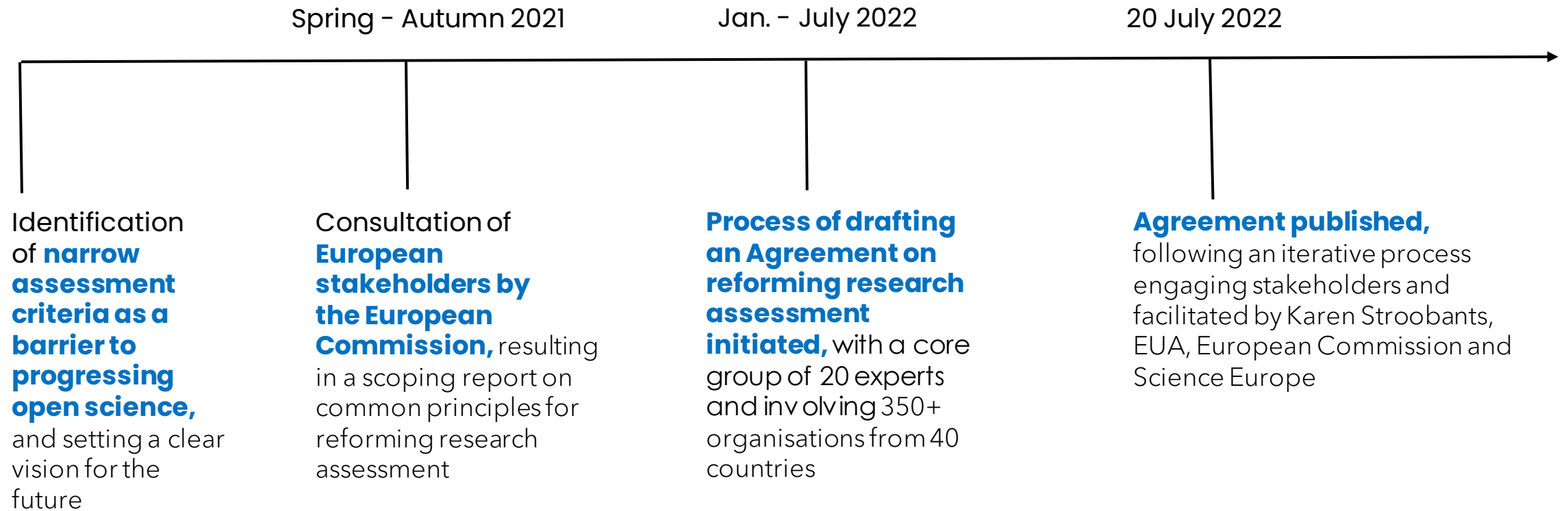


<https://coara.eu/agreement/>

Diversity, inclusiveness and collaboration

Recognise the diversity of research activities and practices, with a diversity of outputs, and reward early sharing and open collaboration. Consider tasks like peer review, training, mentoring and supervision of Ph.D candidates, leadership roles, and, as appropriate, science communication and interaction with society, entrepreneurship, knowledge valorisation, and industry-academia cooperation...."

AGREEMENT drafting process



Council of the European Union – conclusion 10126/22 10th June 2022
Research assessment and implementation of Open Science

4 core Commitments



1. **Recognise the diversity of contributions** to, and careers in, research, in accordance with the needs and the nature of the research.
2. **Base research assessment primarily on qualitative evaluation for which peer-review is central**, supported by responsible use of quantitative indicators.
3. **Abandon the inappropriate uses in research assessment of journal- and publication-based metrics**, in particular the inappropriate uses of journal impact factor (JIF) and h-index.
4. **Avoid the use of rankings of research organisations** in research assessment.

COALITION FOR ADVANCING RESEARCH ASSESSMENT (CoARA)



<https://coara.eu/coalition>

Steering board



Prof. Rianne
Letschert
NL, Chair



Dr. Elizabeth
Gadd
UK, Vice-Chair



Dr. Karen
Stroobants
BE, Vice-Chair



Dr. Lidia Borrell
Damián
BE



Prof. Paul
Boyle
UK



Dr. Yensi
Bueso
IE



Prof. Matthias K
oenig
DE



Dr. Eva
Méndez
ES



Prof. Menico
Rizzi
IT

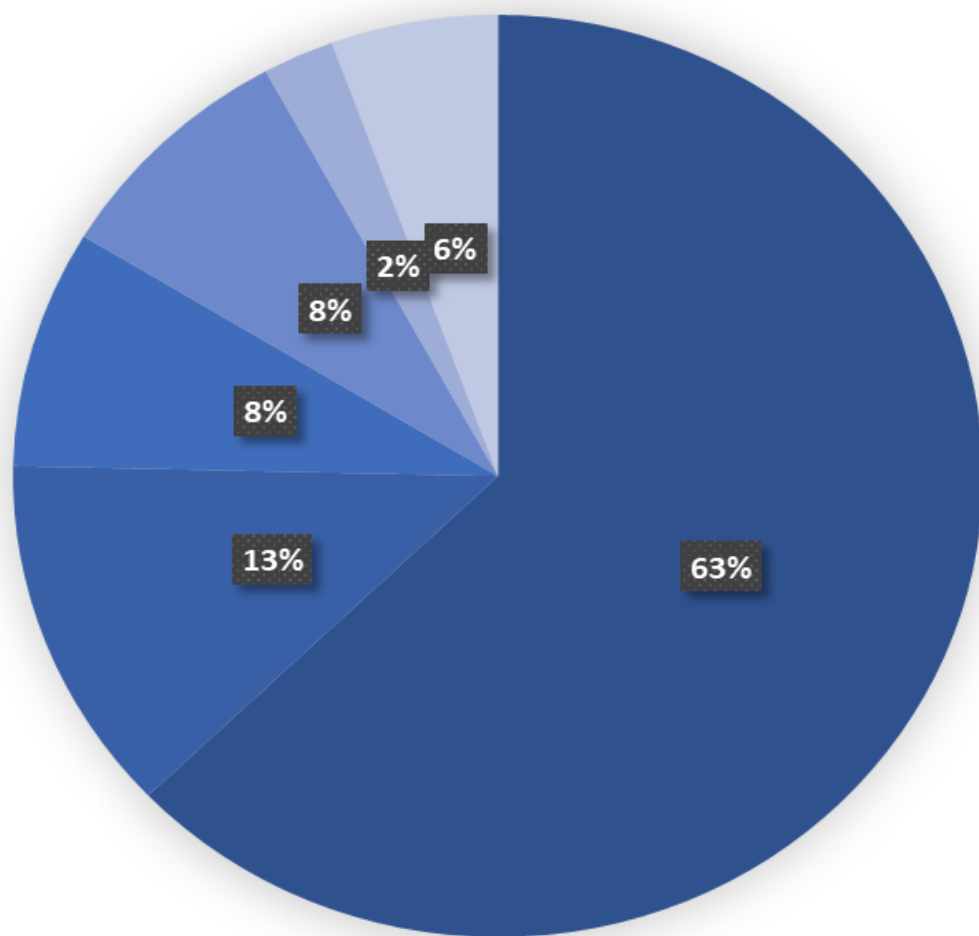


Dr. Sylvie
Rousset
FR



Prof. Toma
Susi
AT

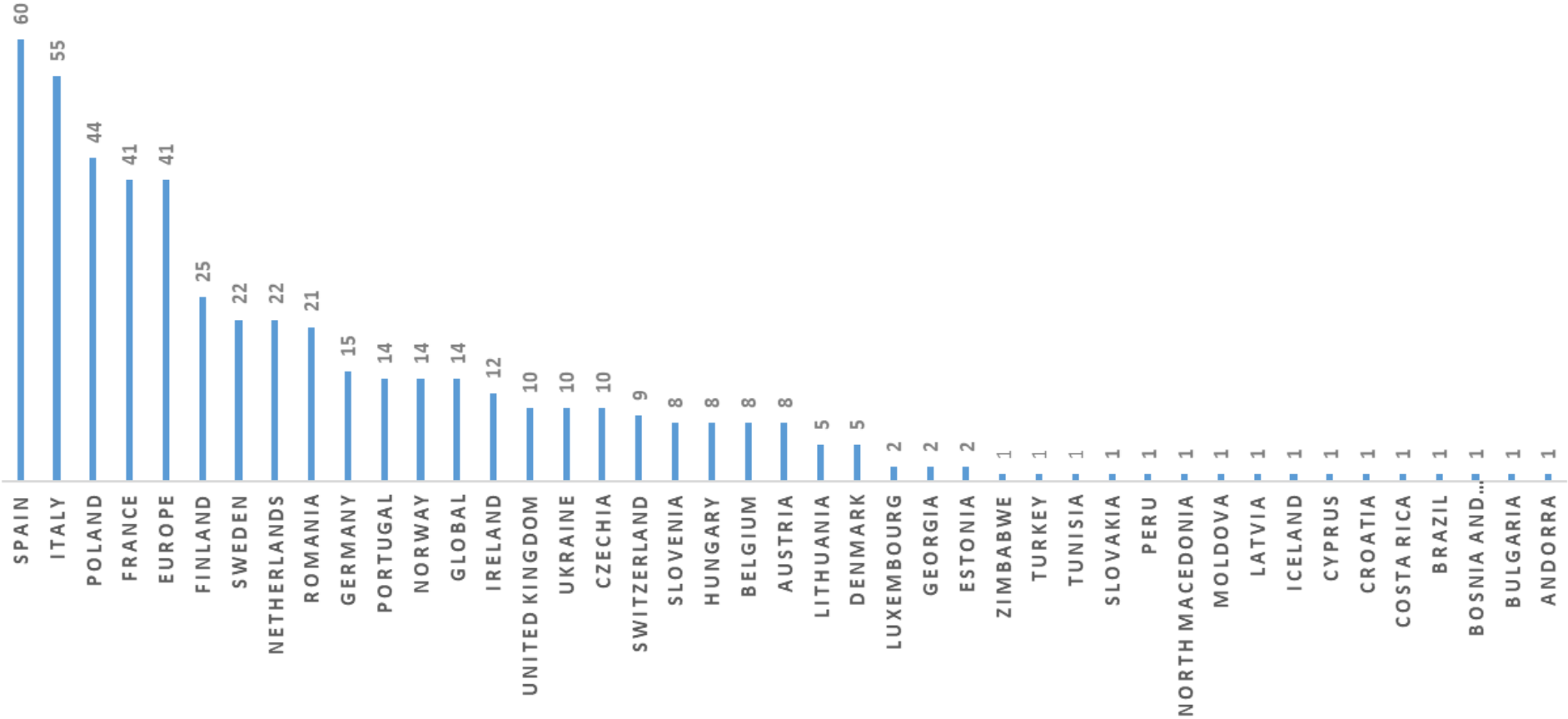
CoARA Membership by type of organisation



- Universities and their associations
- Research centres, research infrastructures, and their associations
- Academies, learned societies, and their associations, and associations of researchers
- Public or private research funding organisations and their associations
- National/regional authorities or agencies that implement some form of research assessment and their associations
- Other relevant non-for-profit organisations involved with research assessment, and their associations

>500 member organisations
as of August 2023

CoARA MEMBERSHIP BY COUNTRY



WORKING GROUPS

- Members are to be invited to submit and/or participate in thematic Working Groups.
- Working Groups aim to **exchange** knowledge, **learn** mutually, **discuss and develop** outputs to advance research assessment and **help** implement members' commitments.
- They operate as '**communities of practice**', providing mutual learning and collaboration. Working Groups are identified and proposed **bottom-up** by members
 - Three types: **Interest**, **Discipline**, and **Institution** Communities.
- The procedures and criteria for working groups are developed by the Steering Board

WORKING GROUPS

[HTTPS://COARA.EU/NEWS/FORMATION-OF-FIRST-COARA-WORKING-GROUPS-AND-NATIONAL-CHAPTERS/](https://coara.eu/news/formation-of-first-coara-working-groups-and-national-chapters/)

- **Supporting the alignment of research assessment systems with CoARA in biomedical disciplines through administrative reforms and governance**
- Towards Open Infrastructures for Responsible Research Assessment
- Improving practices in the assessment of research proposals
- Reforming Academic Career Assessment (ACA)
- Early-and-mid-Career Researchers (EMCRs) – Assessment and Research Culture
- Experiments in Assessment – Idea generation, co-creation, and piloting
- Recognizing and Rewarding Peer Review
- Multilingualism and language biases in research assessment
- Responsible metrics and indicators
- **Towards Transformations: Transdisciplinarity, Applied/Practice-Based Research, and Impacts**

<https://coara.eu/coalition/working-groups/>

NATIONAL CHAPTERS

- Members are also invited to form/participate in **National Chapters** (NCs).
- National Chapters will contribute to CoARA work by facilitating the **exchange of knowledge, mutual learning** and **discussions** on CoARA-relevant issues specific to different types of organisations of a **given country or group of countries**.
- National Chapters proposed at the initiative of CoARA members.
 - Participation from members is voluntary.
 - Any CoARA member from the given country can participate in call for National Chapter.

NATIONAL CHAPTERS

Italy

Alberto Credi
Alma Mater Studiorum – Università di Bologna

Norway

Ragnar Lie
Universities Norway

Poland

Stanislaw Kistryn
Jagiellonian University

Spain

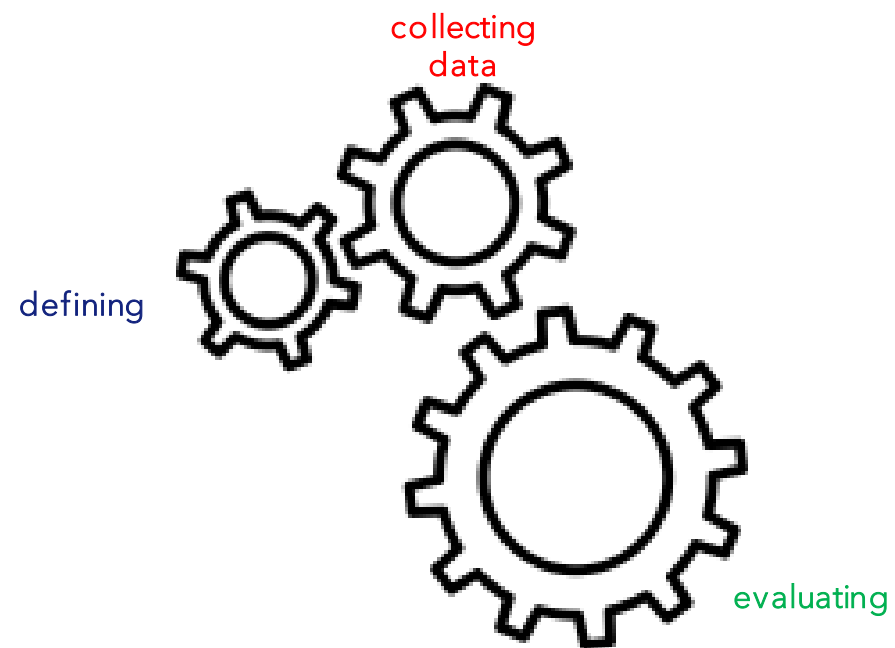
Crue
The Conference of Rectors of Spanish Universities

Ukraine

Oleksandr Berezko
Institute for Open Science and Innovation



Non solo valutazione



Denominazione comune internazionale dei farmaci (DCI) International Nonproprietary Names (INN)

- ✓ Assegnati da un comitato di esperti di un programma istituito nel 1953 da OMS a seguito di una risoluzione dell'Assemblea Generale
- ✓ Unici e riconoscibili
- ✓ Adottati a livello globale
- ✓ Assegnati a ogni farmaco per la sua intera vita
- ✓ Depositati in un dominio pubblico e quindi di pubblica proprietà
- ✓ Non proprietari distinguendosi dal marchio
- ✓ Insegnamento, ricerca, prescrizione, erogazione, farmacovigilanza, enti regolatori, studi clinici, ect
- ✓ Aumentare la sicurezza del paziente

Denominazione comune internazionale dei farmaci (DCI)

International Nonproprietary Names (INN)

prefisso + infisso + suffisso = INN

人	+	木	=	休
persona	+	albero	=	riposo
tras-tu-zu-	+	-mab	=	trastuzumab

ALBERO 1

梶

cedro giapponese

nivolumab

ALBERO 2

櫟

quercia

trastuzumab

ALBERO 3

桜

acero

infiximab


STEM

木

albero

-mab

INN: pubblicati nelle lingue delle Nazioni Unite e in Latino



World Health Organization

WHO International Nonproprietary Names

INN Detailed Information

Request Number	10770	Proposed List	118	Recommended list	80
Latin	tagraxofuspum	<div>MGADDVVDSS KSFVMENFSS YHGTPGYVD SIQKGIQPK SGTQGNYYDD 50 WKGFYSTDNK YDAAGYSVDN ENPLSGKAGG VVKVTYPGLT KVLALKVDNA 100 ETIKKELGLS LTELMEQVG TEEFIKRFPG GASRVVLSLP FAEGSSSVEY 150 INNWEQAKAL SVELEINFET RKGKQDAMY EYMAQACAGN RVRRSVGSSL 200 SCINLDWDVI RDKTKTKIES LKEHGPKNK MSEPKNKTVS EEKAKOYLEE 250 FHQTALEHPE LSELKTVTGT NPVFAGANYA AWAVNVAQVI DSETADNLEK 300 TTAALSILPG IGSMGIADG AVHHNTEEIV AQSIALLSLM VAQAIPLVGE 350 LVDIGFAAYN FVESIINLFG VVHNSYNRPA YSPGHKTRPH MAPMTQTSSL 400 KTSWVNCNM IDEIITHLQ PPLPLDFNN LNGEDQDILM ENNLRRPNLE 450 AFNRVKSILQ NASAIESILK NLLPCLPLAT AAPTRHPIHI KGDWNEFR 500 KLTFYLRKLE NAQAQQTLS LAIF 524</div> <div>Disulfide bridges location / Position des ponts disulfure / Posiciones de los puentes disulfuro 187-202 407-475</div>			
English	tagraxofusp				
French	tagraxofusp				
Spanish	tagraxofusp				
Arabic	بسوفوسكارغات				
Chinese	他拉芙普				
Russian	тагракофусп				
Fonetic	Empty				
Molecular Formula	check on the SOINN				
Alternative Names					
Same	USAN				

tagraxofuspum #

tagraxofusp

methionyl (1)-*Corynebacterium diphtheriae* toxin fragment (catalytic and transmembrane domains) (2-389, Q388R variant)-His390-Met391-human interleukin 3 (392-524, natural P399S variant) fusion protein, produced in *Escherichia coli*
antineoplastic

tagraxofusp

méthionyl (1)-fragment de toxine de *Corynebacterium diphtheriae* (domaines catalytique et transmembranaire) (2-389, variant Q388R)-His390-Met391-interleukine 3 humaine (392-524, variant P399S naturel) protéine de fusion, produite par *Escherichia coli*
antinéoplasique

tagraxofusp

metionil (1)-fragmento de toxina de *Corynebacterium diphtheriae* (dominios catalíticos y transmembranarios) (2-389, variante Q388R)-His390-Met391-interleukina 3 humana (392-524, variante P399S natural) proteína de fusión, producida por *Escherichia coli*
antineoplásico

La School of International Nonproprietary Names (<https://extranet.who.int/soinn/>)

Libero accesso previa registrazione

Corsi e materiali

Autovalutazione

Lingue delle Nazioni Unite

The screenshot displays the user interface of the School of International Nonproprietary Names (INN) website. At the top, a dark green header bar contains the language selection menu (English (en), Español - Internacional (es), Français (fr), العربية (ar)) and a red 'Log in' button. Below this, the 'School of International Nonproprietary Names' logo is visible on the left, and an 'ANNOUNCEMENTS' section on the right highlights a 'New INN monoclonal antibody (mAb) nomenclature scheme (update)'. A horizontal navigation bar features four main sections: 'World Health Organization INN Programme Official Site', 'Corresponding member of School of INN', 'World Health Organization Request a New INN Name', and 'Steering Committee of the School of INN'. The main content area is divided into two sections. The left section features a large, colorful illustration of anthropomorphic animals (a moose, a bear, a dog, a chicken, and a cat) standing in a room, with a doctor character in a white coat and stethoscope standing behind a counter. The right section contains a 'Navigation' menu with links to 'Home', 'My courses', and 'Courses'. Below the navigation menu is a 'Search for INN Names and stems' section, which includes a search input field with a placeholder 'insert content', a 'Search for..' label, and checkboxes for 'Query' (checked) and 'Check' (unchecked).

English (en) Log in

School of International Nonproprietary Names

ANNOUNCEMENTS New INN monoclonal antibody (mAb) nomenclature scheme (update)

World Health Organization INN Programme Official Site

Corresponding member of School of INN

World Health Organization Request a New INN Name

Steering Committee of the School of INN

Navigation

- Home
- My courses
- My courses
- Courses

Search for INN Names and stems

Search for.. insert content

Query ☒ INN

Check ☐ Stem

<https://extranet.who.int/soinn/>

Grazie dell'attenzione